

## 35° anniversario Icmesa: fotografie per decifrare il passato e migliorare il futuro

• IN OCCASIONE del 35° anniversario dell'incidente Icmesa, il Comune di Seveso ha messo sul sito [www.boscodellequerce.it](http://www.boscodellequerce.it) un breve articolo circa l'importanza di conservare e valorizzare la Memoria anche attraverso le immagini che possono raccontare una Storia in "continuo dialogo tra passato e presente". Questo grazie al prezioso lavoro di conservazione di Emanuele Volpi (Newphotovolpi) e della sua famiglia, il cui archivio coniuga in modo molto preciso la storia del parco (e dell'incidente) con il Bosco delle Querce oggi. Vivere il presente con uno sguardo al futuro senza perdere la Memoria di cosa è stato l'incidente del 1976 (e delle sue conseguenze). A partire da parco unico al Mondo quale è il Bosco delle Querce di Seveso e Meda. 10 luglio 1976 - 10 luglio 2011. 35 anni dal "caldo sabato di luglio" che ha cambiato, per sempre, la Storia della città di Seveso. Sono passati ormai dieci anni da quando il Comune di Seveso ha iniziato a costruire l'archivio della memoria sull'incidente Icmesa. Il lavoro è iniziato con il "Ponte della Memoria", il progetto che ha visto coinvolto l'ufficio Ecologia insieme alla Fondazione Lombardia per l'Ambiente e a Legambiente. L'archivio della memoria si è arricchito con documenti, testimonianze orali, documentari televisivi e fotografie in un lavoro che prosegue tutt'ora.

È parte viva dell'Archivio il materiale fotografico della famiglia Volpi che all'epoca dell'incidente, oltre che alla gestione dello studio a Baruccana e alla realizzazione di reportage per la stampa locale, lavorò anche con l'Ufficio Speciale per Seveso. Si tratta di centinaia di scatti che "raccontano", proprio attraverso l'emozione delle immagini, tutto il periodo successivo all'incidente del 10 luglio 1976 e alle sue conseguenze. Il "ricordo" del 10 luglio si potrà "vivere" anche navigando tra memoria del sito <http://www.archiviofamigliavolpi.it>. Si potrà così verificare quanto vera e attuale sia ancora la teoria di uno storico britannico, Edward H. Carr, quanto sosteneva che la "Storia è un dialogo senza fine tra passato e presente" (E. Carr "Sei lezioni sulla Storia", Einaudi 1961).

